

*sata filia vicecomitis Lemovicensis si sibi placeret ac regi cum nobiles essent* (Labbe, *Alliances Chron.*, tom. II, pag. 660). Ma questo matrimonio non si effettuò, come si è osservato superiormente.

Roberto accompagnò nel 1272 il re Filippo l'Ardito suo fratello nella spedizione contra Ruggiero Bernardo conte di Foix, e nell'anno stesso, e forse prima della sua partenza, sposò Beatrice figlia di Giovanni di Borgogna signore di Charolais e di Agnese dama di Borbone. Era questa una castellania che Ugo IV duca di Borgogna avo di Beatrice avea smembrato dalla contea di Chalons e data col suo testamento del 1272 a sua nipote. Tale disposizione venne ratificata nell'aprile 1277 mercè transazione seguita tra il duca di Borgogna, Roberto II e la stessa Beatrice sua nipote assistita dal suo sposo (*Perard*, pag. 544), poscia confermata due anni dopo con trattato concluso nell'agosto tra le stesse parti sotto la mediazione del re di Francia. Nel 1279 (N. S.) il conte di Clermont fu creato cavaliere a Parigi, nella qual cerimonia ebbe luogo un torneo in cui fece egli ammirare la sua destrezza. Giuntovi qualche tempo dopo il principe di Salerno, si celebrò in suo onore un altro torneamento che riuscì così fatale per Roberto quanto il primo gli era stato glorioso; poichè ebbe la sciagura di riportare parecchi colpi alla testa, di cui si risentì per tutto il rimanente de' suoi giorni. Non è però vero abbia per essi smarrita la ragione, come pretende Velli, e il progresso del viver suo smentisce tale asserzione. Roberto succedette nel 1283 con sua moglie a sua suocera Agnese nella signoria di Borbone, di cui prese allora il nome, sempre però conservando le armi di Francia. *Questa saggia precauzione*, dice Perefice (*Vie de Enri IV*), *molto giovò a' suoi discendenti per mantenersi nel grado di principi del sangue, perduto da quelli di Courtenai per non essersi diportati nella stessa guisa*. Nel 1297 Roberto fu uno dei quattro principi che trasportarono sulle spalle a Saint-Denis gli ossami di San Luigi dissotterrati al momento della sua canonizzazione e trasferiti alla Santa Cappella di Parigi perchè ivi stessero esposti alla venerazione dei fedeli. Nel 1310 egli fu deputato con Luigi Hutin, allora re di Navarra e poi re di Francia, pella